

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Truffa del pellet, a Varese sfilano i testimoni: “Siamo stati truffati in centinaia”

Damiano Franzetti · Tuesday, February 18th, 2025

Tre euro e 60 al pacco: un prezzo conveniente per una **fornitura di pellet**, nel 2019. Niente internet, la voce che si sparge rapidamente anche perché il rivenditore fa le cose per bene, con tanto di volantino esplicativo che spiega appunto qualità e prezzo del prodotto venduto. Ci credono in tanti. **Molti ordinano per avere scorte** per l’inverno, e versano l’acconto. **Altri pagano tutto subito.**

Ma al momento della consegna **non si trovano in mano nemmeno un granello di quanto promesso**, e la stufa resta “spenta”. Per questo è in corso a Varese un **processo per truffa partito da oltre 300 denunce**. «Mio cognato» ha spiegato in aula una testimone «sapeva di un posto ad **Angera** che vendeva pellet a buon prezzo. Siamo andati, io e mio marito, abbiamo scelto la tipologia di pellet adatto alla nostra caldaia. Sul posto c’erano due persone e alcuni sacchi di pellet, e così decidiamo di comprare». Dunque parte l’ordine: 60 sacchi per 3.80 al sacco, **quattro bancali, poco più di mille euro**. Era luglio.

«Abbiamo pagato un **acconto di circa 300 euro**. Poi, al momento della consegna, **verso i primi di ottobre**, abbiamo ricevuto la **richiesta del saldo**, due giorni prima della **consegna**. **Che non è mai avvenuta**». È, questa, una delle testimonianze che sono state chiamate a raccontare in aula i passaggi della “truffa del pellet”, che ha già visto sfilare **decine di testimoni**.

Tre le persone rinviate a giudizio (ve ne era una quarta, la cui posizione è stata stralciata da questo procedimento dinanzi al giudice monocratico di Varese Alessandra Sagone), vale a dire i **rivenditori inadempienti** sul piano civilistico, a cui la Procura contesta il reato di truffa. Sono stati gli stessi compratori, alla fine, a rivolgersi ai carabinieri per sporgere denuncia. In caserma alcune delle persone che hanno denunciato sono state poste di fronte alle **foto segnaletiche dove hanno riconosciuto le persone** che oggi sono state chiamate a rispondere in tribunale.

Un altro testimone ha raccontato di avere fatto una piccola indagine sulla **ditta che aveva una sede operativa ad Angera** ed una seconda **filiale a Varallo Pombia**: «Ho pagato la somma per l’acquisto di un bancale di pellet, mi è stato rilasciato un contratto che ho firmato ma poi al momento della consegna, non avendo più notizie ho voluto fare una **visura** sulla società, così da recuperare una “pec” e inviare una mail per chiedere conto della mancata consegna». Restano da sentire ancora pochi testimoni in questo processo e l’escussione avverrà il **prossimo 7 maggio**.

This entry was posted on Tuesday, February 18th, 2025 at 2:34 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.